






MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
Ufficio Scolastico Regionale per la Campania

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

Via Campanello snc - 81030 Teverola (CE)
Codice Meccanografico: CEIC87300R - Distretto Scolastico n. 15
Codice fiscale 90033260614 - www.icteverola.gov.it

 081/8118197	 081/5048809	 ceic87300r@istruzione.it ceic87300r@pec.istruzione.it
---	---	--

Verbale n. 20 del CONSIGLIO D'ISTITUTO

Oggi nove dicembre duemilaquattordici alle ore 17,30 nell'ufficio di Presidenza a seguito di convocazione del Presidente del Consiglio protocollo 6514/A19 del 04/12/14 si riunisce in seduta straordinaria il Consiglio d'Istituto per discutere del seguente punto all'OdG:

- Donazione di materiale ludico - didattico

Presenti

Dirigente Scolastico

Prof.ssa Adele CAPUTO **SI**

Presidente Consiglio

Sig.ra Elisabetta PICCA **SI**

Rappresentanti componente genitori

BRUNZO Michelangelo **NO**

CAIAZZO Francesco **SI**

D'ANGELO Vincenza **NO**

D'AURIA Francesca **NO**

di BIASE Ida **SI**

MANGO Simona **SI**

SGLAVO Vincenzo **SI**

Rappresentanti componente docenti

BORTONE Franca **SI**

COLELLA Emilia **SI**

D'ANGIOLELLA Assunta **SI**

DAMIANO Rocco **SI**

IMPROTA Angela **SI**

MILO Giovanna **NO**

PORCIELLO Lucia **SI**

TONZIELLO Rosa **SI**

Rappresentanti componente personale ATA

ALIPERTI Annunziata **NO**

MARIANO Carmelina (DSGA) **SI**

Assume la funzione di Segretario verbalizzante la Sig.ra Mango Simona

IL CONSIGLIO DI ISTITUTO

- Premesso** che il Ministero della Pubblica Istruzione, di concerto con il Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione economica, con Decreto n. 44/2001, al Titolo IV, Capo I, ha stabilito i principi generali relativi all'attività negoziale dell'Istituzione Scolastica, ed al Capo III ha indicato altre attività negoziali, oltre le singole figure contrattuali contenute al Capo II, fra le quali, all'art. 55, le donazioni;
- che la competenza a deliberare in merito alle donazioni è del Consiglio d'Istituto ai sensi dell'art. 33, comma 1) lettera a) del suddetto Decreto;
- che la destinazione di una donazione all'Istituzione scolastica deve essere nell'interesse generale della scuola, vale a dire attinente alla realizzazione dei fini istituzionali della medesima e cioè formativi, educativi e sociali;
- Ritenuto** che per il buon funzionamento dell'Istituzione scolastica bisogna provvedere ad individuare ed approvare criteri generali per l'accettazione di donazioni all'Istituzione scolastica;
- Visto** in particolare l'art. 33, comma 1, lettera a), e l'art. 55 del D.I. n. 44/2001;
- In attesa** del nuovo Regolamento concernente le istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle Istituzioni Scolastiche;

DELIBERA

in merito al punto all'O.d.G. di darsi dei criteri per l'accettazione dell'istituto della donazione pertanto, dopo ampia discussione, stabilisce all'unanimità che:

al fine di favorire la qualità dei servizi prestati, l'attività dell'Istituto Comprensivo "Ungaretti" (di seguito IC) può essere sostenuta anche attraverso erogazioni liberali, donazioni e comodati. L'accettazione di dette erogazioni, che rappresentano atti di generosità effettuati senza alcuno scopo di lucro e senza che, per l'erogante, vi possano essere benefici direttamente o indirettamente collegati all'erogazione, saranno regolate dai seguenti criteri generali:

- 1) L'istituzione Scolastica accetterà beni (beni immobili, beni mobili, denaro, ecc.) in donazione da parte di Enti, associazioni, Istituzioni, Società, Gruppi, Genitori, Banche, singoli privati, attinenti la realizzazione dei fini istituzionali della Scuola e cioè formativi, educativi e sociali.
- 2) La scuola è autorizzata ad accettare DONAZIONI di beni di facile consumo o inventariabili, solo nel caso di beni nuovi, appositamente acquistati;
- 3) Nel caso di beni mobili usati ritenuti comunque utili dalla scuola è possibile accettare il COMODATO D'USO secondo le ordinarie disposizioni di diritto civile che regolano il comodato d'uso;
- 4) Nel caso di donazioni di beni di facile consumo o di beni inventariabili di valore commerciale complessivamente inferiore a € 150 l'atto di accettazione è delegato al Dirigente Scolastico che destinerà il bene tenendo conto della volontà di destinazione, sentiti anche i Responsabili di plesso e/o i responsabili di Laboratorio e informerà il Consiglio d'Istituto sulle donazioni ricevute e accettate nella prima convocazione utile;
- 5) Dovranno invece essere accettate tramite apposita delibera del Consiglio d'Istituto le donazioni di beni di valore commerciale superiori a € 150. In questo caso la delibera indicherà, opportunamente motivando, anche la destinazione del bene;
- 6) Le donazioni in denaro, finalizzate o meno, vengono iscritte a bilancio come modifiche al PA;
- 7) Al di fuori di quanto previsto nella presente delibera nessun dipendente è delegato a

accettare donazioni di qualsivoglia natura in nome e per conto dell'IC;

8) La proposta di donazione deve essere preceduta da una lettera della società, associazione o privato cittadino indirizzata al Dirigente Scolastico, che segnala la disponibilità a fornire il bene ovvero una determinata somma di denaro.

Nella proposta di donazione sono dichiarati:

- il nome, il cognome, la residenza del proponente, se è persona fisica, ovvero la sua denominazione e la sua sede, se è persona giuridica;
- la volontà di donare il denaro o il bene mobile (animus donandi);
- qualora oggetto della donazione sia denaro, l'importo e l'eventuale finalizzazione;
- qualora oggetto della donazione sia un bene mobile:
 - a. la marca, il modello, il costo (IVA inclusa);
 - b. l'impegno ad allegare copia della fattura d'acquisto e copia dei documenti relativi alla garanzia;
 - c. se il bene è uno strumento tecnico, la conformità di esso alla normativa che ne disciplina le caratteristiche, se possibile indicando gli estremi della normativa stessa ed allegando i documenti nei quali sono rappresentate le caratteristiche del bene (documentazione tecnica);
 - d. l'impegno a garantire che siano reperibili, anche in rete, i manuali d'uso e i documenti nei quali sono rappresentate le caratteristiche del bene (documentazione tecnica).
- Nella proposta di donazione il donante può esprimere una preferenza non vincolante sulla destinazione del bene.

9) Salvo giustificato motivo, la proposta di donazione è accettata qualora ricorrano i seguenti presupposti:

- la proposta contiene le indicazioni di cui all'art. 1;
- il bene è strumentale all'attività istituzionale dell'IC;

10) Se la donazione è finalizzata alla realizzazione di un progetto didattico, la proposta deve passare al vaglio del Collegio docenti per la competenza tecnico-didattica

11) Qualora i beni siano conseguenti a raccolte punti o bollini, l'Istituto potrà provvedere a formalizzare l'adesione alle iniziative purché attinenti le finalità di cui al precedente punto 1); le raccolte saranno a carico dei genitori e non comporteranno alcuna forma di pubblicità da parte della scuola rispetto a singole Ditte.

12) La donazione di modico valore è conclusa con lettera di accettazione a firma del Dirigente Scolastico inviata al donante che riporta altresì i doverosi sentiti ringraziamenti. E' di modico valore la donazione che non diminuisce in modo apprezzabile il patrimonio del donante. La donazione di valore non modico è conclusa con atto pubblico

13) In relazione alla forma il contratto sarà stipulato mediante atto pubblico amministrativo, con relativa registrazione, e i beni donati saranno poi iscritti nell'Inventario;

oppure

nel caso di beni mobili di modico valore, sia per l'oggetto stesso che per la situazione economica del donante, il contratto sarà stipulato in forma scritta e con scrittura privata (Registro facile consumo);

14) Nel contratto, oltre che il donante e l'oggetto della donazione, saranno inserite tutte le altre clausole del caso, relative ai modi, ai tempi, alle condizioni, ad eventuali dichiarazioni di accettazione della donazione, ecc., tenendo presente:

- che nel caso di donazioni modali per ristrutturazione degli edifici scolastici di proprietà dell'Ente Locale si devono concordare con l'Ente stesso le modalità di utilizzazione della donazione;

- che nel caso di donazioni di denaro per borse di studio ci si deve riferire, per quanto possibile, ai contratti di gestione finalizzata del denaro come da art. 48 del D.I. n. 44 del 1 febbraio 2001.

15) Tutte le imposte e tasse inerenti e conseguenti relative al contratto saranno ad esclusivo carico del donante.

Delibera n. 153

Pertanto, alla luce di quanto deliberato, letta la comunicazione dell'Associazione FORUM dei Giovani di Teverola che intende effettuare una donazione di materiale ludico didattico alla Scuola dell'Infanzia, il Consiglio d'Istituto si ritiene ben lieto di accettare la donazione e delibera all'unanimità l'accettazione della donazione proposta dal Forum dei Giovani, purché nel rispetto dei criteri deliberati dal Consiglio stesso.

Delibera n. 154

F.to IL SEGRETARIO
__Simona MANGO__

IL PRESEIDENTE
__Elisabetta PICCA__